**COMUNICATO STAMPA**

**TURISMO: COMMERCIALISTI, SERVONO SUPER INCENTIVI PER LE AGGREGAZIONI**

**Coppola (segretario Consiglio nazionale): “Per ripartire il settore deve superare l’eccesso di frammentazione. Fiscalità di vantaggio fino al 2022”**

*Roma, 10 maggio 2021 -* Superare i limiti della **frammentazione** del settore, mettendo in campo **superbonus** che favoriscano le **aggregazioni** ele **fusioni** e la **patrimonializzazione** delle PMI della filiera. Sono le indicazioni dei **commercialisti** per la ripartenza del **settore turistico**, avanzate nel corso del webinar “**Destinazione Sud: turismo e riequilibrio**” organizzato oggi dal Consiglio nazionale della categoria, al quale ha preso parte, tra gli altri, il ministro **Massimo Garavaglia**.

“Dopo il **drammatico choc** subito dal settore a causa dell’emergenza pandemica - ha affermato il Segretario del Consiglio nazionale dei commercialisti, **Achille Coppola** -, c’è bisogno di un **salto di qualità** nella sua organizzazione e nella sua offerta. Le misure previste dai vari decreti per sostenerlo in questo anno di pandemia sono state utili, sebbene inevitabilmente parziali, ma per il medio-lungo periodo c’è bisogno di **interventi strutturali** che si pongano come obiettivo primario quello di superare la frammentazione del settore che riguarda **sia gli operatori che il mercato**”. Interventi “ancor più necessari al **Mezzogiorno d’Italia**, dove l’offerta turistica fatica maggiormente a raggiungere standard organizzativi e qualitativi accettabili”.

Secondo Coppola “è importante superare le barriere che sono di ostacolo alle imprese di medie e piccole dimensioni. È prioritario favorire l’**integrazione** fra le imprese attraverso club di prodotto, distretti, modelli reticolari, costituendo reti di impresa o forme aggregative analoghe per condividere **investimenti e competenze specialistiche**”. Per il Segretario del Consiglio nazionale dei commercialisti bisognerebbe anche “rilanciare i **“Contratti di sviluppo**”, dando priorità di incentivo a progetti promossi da partenariato pubblico-privato, di ambito territoriale almeno provinciale, sostenuti da operatori finanziari qualificati”.

“Le strutture ricettive - ha aggiunto il Consigliere nazionale dei commercialisti **Giuseppe Laurino** - devono adottare **modelli di business flessibili e resilienti** anche facendo leva sugli **strumenti digitali** per potenziare la creazione di esperienze di viaggio su misura e il livello di fidelizzazione dei clienti. In questo contesto, i **commercialisti** intendono sostenere le imprese, le istituzioni e gli operatori del settore turistico. Molti dei cambiamenti imposti ai modelli di business e all’offerta turistica dal Covid-19 non vanno dispersi, ma utilizzati come **acceleratori** per l’evoluzione del settore in una logica di medio-lungo termine. Sostenibilità e digitalizzazione potranno contribuire a supportare le dinamiche dell’offerta turistica”.

Nel corso del convegno, i commercialisti hanno presentato un **pacchetto di proposte** per la ripartenza del settore turistico, a cominciare da quella di un **azzeramento o una riduzione significativa**, per l’intero 2021, dei **contributi previdenziali e assistenziali**, sia a carico dell’azienda che a carico del lavoratore, sui contratti di lavoro dipendente, sia stagionale che non, delle strutture alberghiere e degli intermediari del turismo. Sul fronte della finanza per le famiglie, la categoria professionale propone poi una **rimodulazione** sotto forma di **oneri deducibili** nella dichiarazione dei redditi per l’intero 2021 e 2022, del “**Bonus Vacanze**”. Per le **imprese** dovrebbe essere **immediato il pagamento** da parte di Invitalia, Regioni, Ministeri e altri Enti per le rendicontazioni di spesa per stati di avanzamento e semplificazioni nelle procedure di istruttoria, con tempi rapidi e certi. Il pacchetto messo a punto dai commercialisti prevede anche una **fiscalità di vantaggio** per il settore per il **biennio 2021-2022** con una riduzione dell’aliquota IVA, l’esenzione degli importi IMU, TARSU e TARES per gli immobili strumentali alle attività ricettive e alle agenzie di viaggio e infine l’esenzione IRAP.